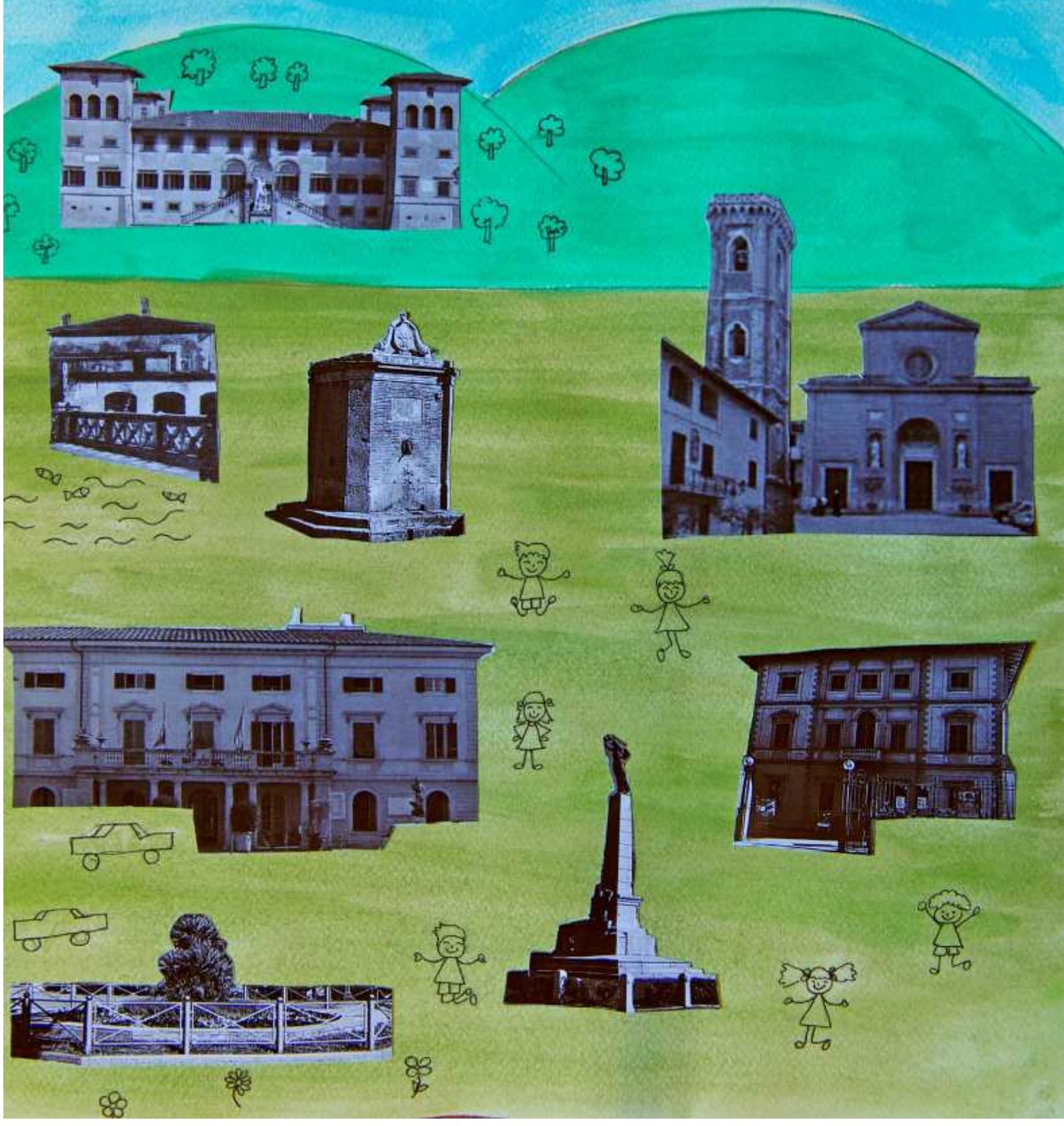


La classe 3°A presenta PONSACCO





PONSACCO

LOCALIZZAZIONE

STATO : Italia
REGIONE : Toscana
PROVINCIA : Pisa
ZONA : Valdera.

AMMINISTRAZIONE

SINDACO: Francesca Brogi

TERRITORIO

ALTITUDINE:24m
SUPERFICE:19,88km2
ABITANTI:15 906
DENSITA':800,1
FRAZIONI:
Camugliano , Le Melorie, Val di Cava
COMUNI CONFINANTI:
Capannoli, Casciana Terme
Lari, Pontedera.

ALTRE INFORMAZIONI

COD.POSTALE:56038
PREFISSO:0587
CODICE ISTAT:050028
COD.CATASTALE:6822
TARGA : PI
NOME ABITANTI : "ponsacchini."
PATRONO: San Costanzo Martire; San Giovanni Evangelista
GIORNO FESTIVO: il lunedì dopo la seconda domenica di ottobre
TERRITORIO: i principali fiumi del territorio sono il Cascina e l'Era.



NUMERI UTILI

COMUNE DI PONSACCO

Piazza R.Valli

56038.Ponsacco(Pi)

CENTRALINO 0587738111.

URP 0587738240.

FAX 0587733871.

POLIZIA MUNICIPALE 0587738233.

PROTEZIONE CIVILE COMUNALE 0587734456.

GUARDIA MEDICA 0587730895.

ARCHITETTURE CIVILI

Grattacielo Mostra del Mobilio.

Grattacielo "Eco-mostro"

Grattacielo Diamante.

Grattacielo Chiavaccini.

Campanile San Giovanni Evangelista.

Villa Medicea di Camugliano (Anche nota come Villa Niccolini).



ARCHITETTURE RELIGIOSE

Chiesa di San Giovanni Evangelista
Chiesa dei Santi Marco e Lucia
Chiesa di San Frediano a Camugliano
Oratorio della Madonna della Tosse
Oratorio di San Filippo a Camugliano

PERSONAGGI

EMILIANO MACCHI : Ex calciatore.
LEONARDO MENICHINI : Ex calciatore e allenatore di calcio.
EUSEBIO VALLI :Medico fisico e scienziato.
LUCIANO CHIARUGI : Calciatore.
GIOSUE' LOMBARDI : Ciclista.
DAVID PRATELLI : Attore e immaginatore.
MATTEO TREVISANO : Tennista.
CARLO NOVELLI :pittore e scrittore.
GIANLUIGI ZUONEL :Ciclista.
GIANFRANCO CIABATTI :Poeta e sindacalista.

FRAZIONI

Camugliano
Le Melorie
Val di Cava

GEMELLAGGI

Brignais
Nanoro
Treuchitlingen
Aguenit

SPORT

Mobilieri Ponsacco Calcio
Ast Valdera Volley
Ciclistica Mobilieri Ponsacco...
....e tutti gli altri

SCUOLE

Scuole dell'Infanzia : Camugliano , Giusti , L. Borghi , Le Melorie , Macchiavelli , Val di Cava
Scuole Primarie : Fucini , Giusti , Le Melorie , Val di cava
Scuola secondaria di I grado : Istituto comprensivo Niccolini
Scuola privata : scuola dell'infanzia San Giuseppe

***BERNARDESCHI LEONARDO , PASQUALETTI REBECCA, GIORGIEV ALEX
INATOVIC' NICCOLO', SITARU LUCIAN, CANTINI MATTTEO***

STORIA

Ponsacco è una città importante nella provincia di Pisa.
Sembra piccola ma è una città con più di 15.000 abitanti.
Nella sua storia si è trovata spesso contesa fra Pisa e Firenze.

In geografia è situata vicino a una grande strada di comunicazione fra: Pisa, Firenze e Livorno.
L'origine del suo nome è incerto, ma sembrerebbe descrivere un torrentello, oggi scomparso, il "sacco" da qui il nome: "Ponte di sacco".

Il nome "Ponsacco" apparve la prima volta nel 1191.
Nel 1341 all'assedio di Lucca il castello "Ponte di sacco" resistette.

Dopo la distruzione dei borghi limitrofi di Appiano e Petrolio gli abitanti trovarono rifugio nel castello di Ponsacco che, nel 1365 modificò il suo aspetto urbanistico costruendo bastioni intorno alla cinta muraria e canalizzando l'acqua del fiume Cascina nei cosiddetti "fossi" che circondavano il perimetro del centro storico.

Dal 1374 Ponsacco subì assalti e saccheggi per le continue lotte tra Pisa e Firenze.
Nel 1380 il castello di Ponsacco cominciò ad assumere la forma quadrilatera.
Con le facce rivolte ai quattro punti cardinali, con strade larghe, regolari e in croce ed una centrale più larga, con spesse torri e contornata di fossi e vallate.

Con la sconfitta di Pisa il castello del 1406 passò sotto il dominio fiorentino rimanendovi quasi fino alla fine del 1400.



Nel 1509 i fiorentini, per impedire la riconquista del castello fiorentino da parte dei pisani ne allargarono le mura e le torri.

Nel 1622 Ponsacco che era nella Diocesi di Lucca, passò sotto di quella di S. Miniato, venutasi a costituire proprio in quell'anno.

Dal 1637 al 1781, sotto il Marchesato di Ponsacco e Camugliano, il paese fu residenza del Commissariato Feudale.

Con la fine della dinastia medicea nel 1737 il borgo aveva un'economia soprattutto rurale; si svilupparono l'agricoltura e i commerci con i paesi vicini.

Negli anni dell'occupazione francese rimase un paese prevalentemente agricolo anche se si andarono in quegli anni sviluppando altre attività: la coltura della seta, la lavorazione del legno, l'allevamento.

Ponsacco manterrà queste attività pressoché inalterate fino alla fine della seconda guerra mondiale, quando il paese si trasformò completamente con la nascita di tante piccole botteghe artigiane che cominciarono a costruire i mobili.

Nel 1914 giunse l'illuminazione elettrica.

Durante la prima guerra mondiale morirono 98 soldati i cui nomi saranno scritti sugli alberi del Viale della Rimembranza.

Alla marcia su Roma presero parte pochi ponsacchini.

Durante la seconda guerra mondiale morirono 81 persone fra civili e militari.

Nel 1944, il 17 luglio le truppe alleate entrano in Ponsacco, liberandola dai tedeschi.



*TURCO NICOLA , NDAO MOHAMED , SHARRA ENIS ,
DANUTA BOGDAN ,MARIGLIANO MIRIANA*

ZONE VERDI

Il territorio del comune di Ponsacco si estende per 19 km quadrati, ed è prevalentemente pianeggiante ed urbanizzato. Gli unici polmoni verdi di un certo interesse sono la tenuta di Camugliano e l'aria dei Poggini, oltre alla zona del laghetto ; il Cavo.

I Poggini

Al bosco dei Poggini si possono fare lunghe passeggiate e dei percorsi con la Mountain bike. Ai Poggini sono state realizzate aree attrezzate con la presenza di gazebo e tavoli in legno ed è stato realizzato anche uno studio delle numerose ed interessanti specie di animali.

La presenza di numerose specie di animali e piante della macchia mediterranea , alternate ad aree coltivabili , di seminativi , vigneti ed olive , valorizza ed esalta la qualità paesaggistica ed ambientale del parco stesso, rendendolo veramente piacevole, interessante e molto frequentato dai cittadini, giovani, donne, anziani per attività motoria, sportiva, footing e \o per assaporare i meravigliosi profumi del bosco e del sottobosco .

Le siepi del parco, ben si prestano ad ospitare piccoli mammiferi predatori come faina ,la puzzola , la donnola. Le siepi e la disponibilità costante di cibo creano le condizioni ideali perchè la zona del Poggino accolga oltre 60 specie di uccelli le più importanti delle quali sono,oltre ad un buon numero di predatori diurni e notturni, il gruccione,il picchio verde, il picchio rosso maggiore....

Per tutti questi aspetti il percorso ecologico del Poggino è importante.



Camugliano

A tre chilometri da Ponsacco in direzione Volterra, si trova la bellissima villa medicea di Camugliano, una costruzione iniziata nel 1533 per ordine dei Alessandro dei Medici e terminata da Cosimo I.

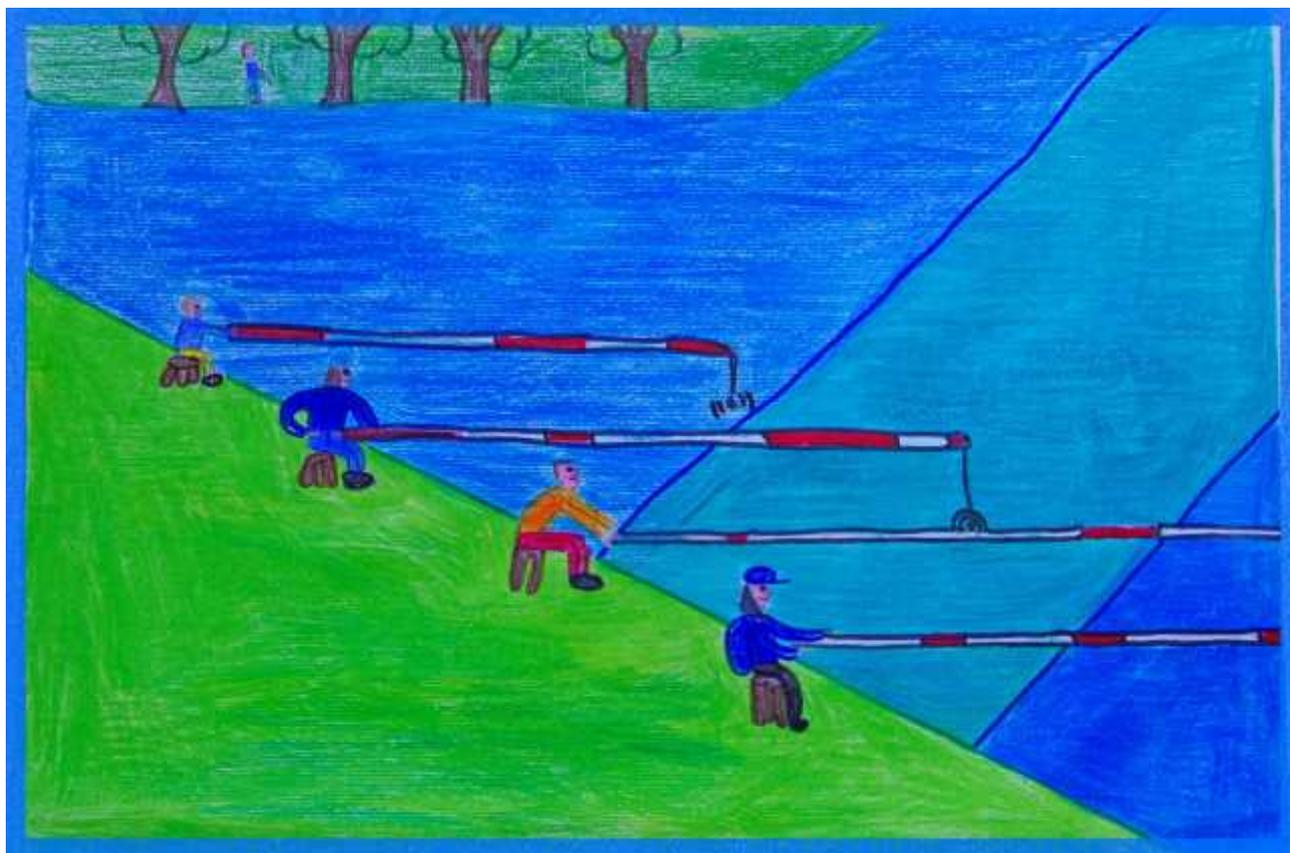
Il fabbricato è in puro stile rinascimentale, ha l'aspetto della villa e del castello con quattro torri angolari che circondano il corpo centrale e uniscono ai caratteri residenziali quelli militari.

Di notevole interesse il Parco che la circonda con una grande varietà di animali e vegetali tipici della zona.

Il Cavo

Sulla vecchia strada per Pontedera si estende una zona di 16 ettari che è un grande Parco Urbano, un esteso polmone, una zona per il relax, il tempo libero, lo stare insieme. Ci sono prati e boschi, fontane, sentieri per camminare, correre, andare in bicicletta.

Sul laghetto si pratica la pesca sportiva e in futuro si potrà attraversare con i barchini. Saranno installate attrezzature per i giochi dei bambini e dei più grandi.



I fiumi: Era e Cascina

Il territorio del comune di Ponsacco è attraversato da due importanti fiumi: l'Era, principale affluente dell'Arno e il fiume Cascina che attraversa la città. I due fiumi rappresentano un'importante risorsa di ecosistema e si registra la presenza di nutrie e aironi cenerini. Sull'argine sinistro del Cascina è stata realizzata una pista ciclabile lunga circa cinque chilometri che consente di raggiungere la vicina Pontedera.

*OLIVIERO PAOLA , VERDIANI NICOLE, PAGANO MELISSA
SANDU SARA*

ECONOMIA

Ponsacco, città del mobile e dell'arredamento è sede di una importante mostra del Mobilio: essa dista duecento metri dal centro e si estende su 4500 metri quadrati con più di cento stands.

Ponsacco è un centro di attività industriali mobiliari di medie-piccole dimensioni.

Negli anni 50/60 il nostro comune da centro prevalentemente agricolo raggiunge un consolidato livello industriale che lo pone ai primi posti nella lavorazione del legno in Toscana e in Italia. Questa attività, che si sviluppa in modo veramente considerevole dal secondo dopoguerra, trova le proprie origini già nei primi decenni del novecento.



Questo primo risveglio dell'economia ponsacchina è interrotto anche bruscamente e con gravi conseguenze, dalla guerra che turba l'equilibrio economico del Comune, costringendo alla chiusura tutte le attività. Negli anni 20 la ripresa non è facile, poichè spesso mancano tecniche nuove ed esperti del settore. Si assiste quindi a un vero e proprio periodo di sosta.

Di fronte a questa situazione non può sorprendere l'evoluzione industriale del secondo dopo guerra.

Ancora negli anni 50 Ponsacco conserva le caratteristiche tipiche di un paese dell'interno isolato e senza iniziative di rinnovamento.

Ma appena pochi anni dopo all'improvviso, quelle stesse persone che non sapevano cosa fare, si scoprivano intraprendenti e laboriosi imprenditori. Nascono così iniziative su iniziative, si adottano tecniche più nuove e audaci con

grande alacrità: in questo periodo su cento abitanti ne lavorano circa 40 nelle falegnamerie, mentre gli addetti all'agricoltura da 17 regrediscono a 9. Quello del mobilio e il Settore che ha avuto il massimo sviluppo passando da 188 aziende con 455 addetti nel 51 a 220 con 1976.

Oggi Il numero delle aziende artigiane nel settore della lavorazione del legno è notevolmente aumentato. Si sono anche avute notevoli difficoltà organizzative, soprattutto in campo commerciale per poter giungere a competere con la concorrenza delle zone dove l'industria è più antica. In questo senso molto ha contribuito l'istituzione della Mostra del Mobilio che si è potuta avvalere di una sede permanente inaugurata il 22 gennaio 1950.

Da anni Ponsacco e la Valdera proiettano la loro economia oltre che sul mercato del mobile in Italia, anche verso l'esportazione. Sono sorti così, in pochi anni, consorzi per le esportazioni che hanno determinato forti flussi esportativi per decine di milioni annui verso i paesi europei, asiatici, africani, negli Usa in Canada, in Australia.



La mostra del legno

E' un laboratorio ricostruito per far capire come il falegname lavorava prima che fossero inventate le macchine automatiche. Il falegname tagliava la tavola con la sega, la piallava per renderla liscia la scorciava, la incollavano con la colla a caldo, la impiallacciava con la foglia di un legno prescelta, la attaccava alle altre già pronte e così costruiva il mobile che successivamente era lucidato a mano. Il falegname doveva lavorare tanto dalla mattina presto alla sera tardi. La sua competenza e la sua passione gli facevano superare le difficoltà e la fatica. Le macchine automatiche, che ancora non sono esposte nel Museo, furono inventate dopo il 1950.

Gli attrezzi esposti sono: la sega a mano, la pialla, il pialluzzo, altri pialluzzi per fare le cornici, la martellina per incollare a caldo, il martello, le tenaglie, il trapano, il metro di legno, il mitico lapis rosso detto 'Schiappone' che i falegnami portavano sull'orecchio.

In seguito i falegnami capirono la necessità della macchina che costruisse non un solo pezzo, ma tanti insieme e fu così che fu prodotta 'la camera ponsacchina', molto in

voga nei primi anni della grande diffusione del lavoro. Una particolarità della camera era di avere cassetti, sportelli, fiancate un pò rotondeggianti. In quel tempo diversi artigiani costruirono quel tipo di camera magari cambiando qualcosa per non copiare del tutto il modello originale e fecero buoni guadagni.

Oltre al settore del mobile vi sono poi altre attività come la meccanica, il settore edile, la lavorazione del marmo. Molte di queste produzioni vengono esportate all'estero.

*MASI NICOLO', BOSCHI LEONARDO, FERRETTI RAFFAELE
CARUSO GIULIA*

CURIOSITA'

E' conosciuta la nomea dei ponsacchini ladri, o meglio rubbaorsi. Questa sorta di aforisma dialettale, al quale specie negli anni passati si ricorreva per dar sfogo a vecchie ruggini di campanile, suonava e tuttora suona ad offesa se pronunciata con quella maliziosa intenzione della quale sono capaci solo i toscani.

E' un'offesa che, per esempio, equivale per intensità a quella nei confronti dei pontederesi, quando vengono chiamati cisposi.



La leggenda narra di una banda di briganti ponsacchini che erano guidati da un certo Cecco che voleva rubare un maiale per poterselo mangiare. Il maiale era di proprietà di un contadino che guarda caso quella stessa sera voleva macellarlo. In quei giorni una zingarella era di passaggio in Ponsacco perchè si esibiva nelle piazze con il suo orso e, sorpresa da un temporale, cercò rifugio dal contadino. Egli, avendo il porcile vuoto, accettò di ospitarla, così lui fece dormire il suo orso nel porcile che era ormai vuoto.

I furfanti quella stessa notte entrarono al buio nel porcile per rubare il maialino, invece con grande sorpresa si trovarono davanti all' orso e terrorizzati scapparono via. I ladri maldestri furono chiamati rubbaorsi dagli abitanti.

Maschere in musica

Dal 2000 viene organizzata manifestazione carvenalesca "maschere e musica" con sfilate di maschere realizzate dai bambini delle scuole materne, elementari e dalla scuola secondaria superiore di Ponsacco, nonché dalle varie associazioni culturali ed educative presenti sul territorio.

La festa si chiude in Piazza della Repubblica, con l'esibizione di gruppi musicali e vari giochi organizzati dagli intrattenitori.

Oggi molte sono le feste e le occasioni di incontro nel nostro Comune.



*MARTINI CATERINA , BARBERIO MARTINA , TIBERI ELENA
ZHANG LUNA , DADDI RACHELE*

PONSACCO, UN PAESE SPECIALE

C'era una volta un paese che sembrava fatto apposta per essere speciale. Sì perché era proprio un paese vivace, allegro e solare.

Si estendeva su una pianura abbracciata da verdi colline, prati e tante coltivazioni.

Era un paese piuttosto grande, con una vasta zona centrale e diverse frazioni in periferia.

Pian piano che ci si avvicinava al centro, le strade si restringevano, si facevano più piccole e ... oplà! Siamo entrati nelle "rughe", i vicoli più antichi che conservano ancora i ricordi del passato.

A Ponsacco, per stare bene si può semplicemente andare "in paese", ovvero in centro, dove puoi stare in piazza e sul corso, con la edicole e la possibilità di chiacchierare con gli amici. In piazza c'è anche il banco dove si vende frutta e verdura, il banco "del Martini", proprio vicino alla ex fontana, che ora è una grande aiuola colorata e piena di fiori.

Sempre sulla piazza si affaccia una gelateria, ah, che bel posto per rilassarsi! Tanti gusti buoni da scegliere e mangiare a sedere, in tranquillità!

Per stare insieme ci sono tante opportunità, come le feste e la Fiera: a ottobre arrivano tante giostre, come le autoscontro, e si gioca con gli amici.

A dire il vero gli amici li puoi incontrare soprattutto ai giardini pubblici, che sono grandi e spaziosi e situati nel centro di Ponsacco. Sono soprattutto divertenti, ci puoi giocare a calcio, andare in bici e con i pattini oppure ti puoi rilassare con lo scivolo, le altalene, e poi... lì almeno si può giocare tranquilli ad "acchiappino"! Ci si sta proprio bene, è il luogo ideale per divertirsi in compagnia.

Non mancano le occasioni per passare bene il tempo, con una biblioteca bella nuova, con un cinema in cui, nei fine settimana, vengono trasmessi anche film adatti alla nostra età e un teatro dove possiamo assistere e anche allestire spettacoli o saggi emozionanti.

Bellissimi i negozi di giocattoli, in uno dei quali lavora una signora gentile che regala anche caramelle e cioccolatini.

E infine ... ci ritroviamo davanti alla scuola Giusti: è una scuola a tempo pieno, grande e accogliente. È organizzata su due piani; ha una mensa e una palestra gigantesche, con tanti giochi e attrezzi; non manca un verde giardino spazioso con il gazebo, dove possiamo sbizzarrirci nelle belle giornate di sole.

Ci si sta bene, ma bene davvero, ci si diverte un mondo a imparare e giocare con tanti amici, a fare cartelloni, pitture e disegni.

Ed eccoci qui, le bambine e i bambini della terza A che vi hanno descritto il loro paese speciale!

Cari lettori, speriamo proprio che vi piaccia!

Mohamed.N.

Niccolo.Tna

Nicola.T. D

Leonardo.B.

Caterina.M.

Rachele.D

Martina.B.

Paolo.O

Lara.S

Leonardo Be.

Luna.Z.

Rebecca.f.O

Enis.S

Melissa.P.

Mattes.L

Luciana

Nicole.V.

Raffaele.f

E.S

Elena.t.

Miriam.M

Bogdan.M

Niccolò.M

Giulia Caruso

Alex Georgev

LOMBARDI NICOLETTA , AGARITI CHIARA , VANNI LISA

Scuola Giusti
Anno scolastico 2015/2016

